Abbonamento annuo Euro 0
Leggibile in internet sul sito
www.sorpaolo.net
info@sorpaolo.net

Nuovissima serie Numero 1
10 ottobre 2005
in attesa di registrazione

Sor Paolo

Una copia Euro 0

ESCE UNA VOLTA LA SETTIMANA
il lunedì quando i barbieri sono chiusi

Pubblicazione umoristica illustrata

Sor Pa '

- Sor Pa', ch'ì fatte ?
- Zitte, nen m'accementà, stinghe 'mcazzàte.
- Pecca, che t'ha successe ?
- N'te ci matte pure tu, mo', làsciame perde.
- E su, via ? 'nghe ma tu pu' sfugà. Che t'ha successe ?
- Comba', me gire e m'argire li palle sott'a sta tùniche di prete.
- Pecca ?
- Ma l'hi viste pure tu ? L'hi viste ?
- Ca è ? Che tenàve da veda' ?
- Tutte sti 'ssessùre 'nghe li racchje simbre attacchite a li telefunìne. Chissà a chi cazze telèfene ? Chi 'nghi parle ? Che ja tenerrà da dìce ? Lu telefune 'lla la racchjie, parla e rìde, rìte e parla. T'è tutte chell'arie...
- Che arje ?
-L'arje di chi sa da l'arje. Di chi panze: tu te lu crìte ca je stinghe ecche, ma je stinghe a n'nadra parte. Tu te lu crìte ca je nne stinghe a fa' ninte, ma je stinghe a lavurà pure pe' tta', strunzò !
- Ma che te fa' de male se parla a lu telefone ? Se vàte che t'he da telefunà.
- Scì... a stu... zitte, nen me fa' sparla"
- E vije, vije. Ma 'nte va bbone ninte ? Chisse è giùvine, se da da fa'.
- Scì, pe' hisse !
- Ma none, pure pe' nnoje.
- Pe 'mma dije che n'ge penzasse. Ca pe' 'mma ci panze je.

Terramàne 'mpaurìte

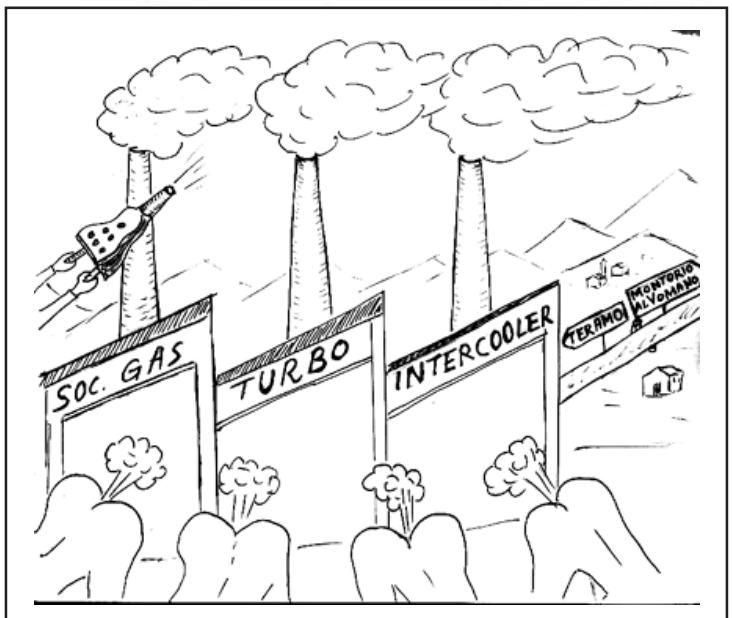
A voi, terramane 'mpaurìte
stu sunatte vuje dedeca',
peccà se ve 'mpaure li partìte,
cume faciàte staddr'anne a j' a vuta'?

Lu sacce ca la puzze è furte assì,
e 'llu foje e 'lla matìta 'mmane
'nni vulisse prubbje cchiù pijì.
Però si tu tì la cocce sane,

tu lu capisce, vuta' è obbligatorie.
Se no va a ffenì che se ne accorje
che a vutà 'ngi ìte e n'te perdòne

cullù che lu puste t'ha prumasse
e dapù certe nen vo fa' lu fasse
e nen vo' essere pijìte pe cujone.

SOR PAOLO
esce
lu luneddì,
lu jurne che
sta chiuse
li barvìre,
ccuscì
llu jurne
qualle
barbe e
capìlle
a li
terramnàne
je li fa
hasse.
Avàte
capìte
mo' ?

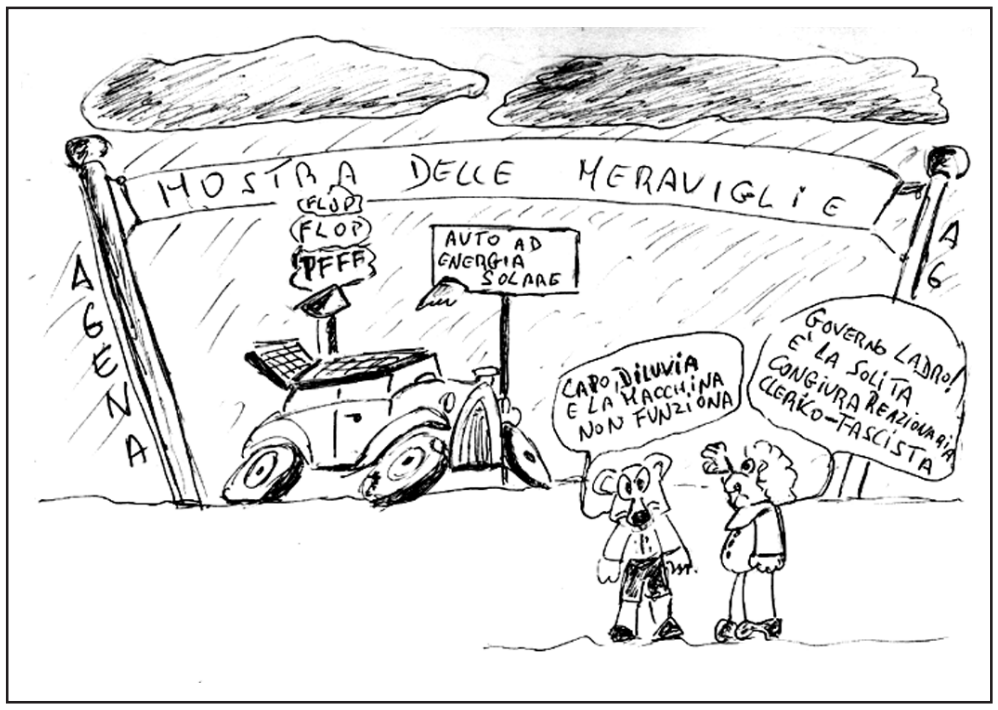


La centrale a Turbogas proposta dalla sinistra teramana in alternativa a quella proposta dal Sindaco Chiodi

LA TRIBU' DEI CORDONI

Un'altra tribù assai interessante, da me lungamente studiata, è la tribù dei Cordoni. Gli appartenenti a questa tribù hanno caratteristiche genetiche particolari, dalle quali derivano alcuni tipici comportamenti. Per lo più essi passano il loro tempo annusando e leccando il deretano dei propri simili, maschi e femmine, senza distinzione. Per lo più essi mostrano di saper fare anche quello che non sanno fare, pretendendo di dirigere squadre che si formano all'interno della tribù, occupandosi in prevalenza di materie sanitarie ed igieniche. Quando si sono sistemati in un posto, lo difendono con ostinazione e pervicacia dall'assalto degli altri componenti della tribù, facendo ricorso ad ogni espediente pur di conservarlo. I Cordoni sono per lo più disposti a tutto. Passano molto del proprio tempo annusando l'aria, con tipico movimento ondulatorio, per percepire in anticipo in che direzione soffia il vento, poi dispongono la coda a favore di vento, secondo il vento che tira. Questo comportamento ha sviluppato in loro un forte senso dell'olfatto e ha fatto sì che essi appaiono dotati di un grossissimo naso, a conferma che la funzione accresce l'organo. Quando si accorgono che nella tribù c'è un individuo dominante, che chiamano "padrone", si mettono al loro servizio, si sdraiano alla loro ombra, ma cercano poi di sottrargli il posto, a sua insaputa. Sono molto attaccati al denaro, tanto che la loro religione consiste in una continua adorazione di un idolo che ha la forma di un mucchietto di danaro.

Prof. Eustachio De Leonis
Esploratore e antropologo



LE RICETTE DI BETTY MURA

Spaghetti alla rizzatutto

Ingredienti: Sedici ostriche fresche piccole aperte; brodo denso, una tazza di latte, due cucchiai di burro; mezza cipolla piccola tritata finemente. Un cucchiaio d'aceto aromatico secco. Un cucchiaio di cerfoglio secco. Due cucchiai di farina bianca. Un pizzico di paprika; 200 grammi di spaghetti sottili; 100 grammi di formaggio gruviera tagliato a striscioline; 50 grammi di formaggio parmigiano grattugiato.
Preparazione: Venite a trovarmi direttamente a L'Aquila, **Palazzo della Regione, Assessorato alla Cottura** e vi darò ogni spiegazione.

CONFESSIONE

In fondo cosa ho fatto ?

In fondo cosa ho fatto ?
Mi son solo abboffato,
non è un gran misfatto
se mi sono **rabbuffato**.
Dopo la gran pappata
in mezzo alla parata
ho fatto molta festa
con **Campana** in testa.
"Per Giove", rispose
il santo confessore,
"C'è chi non vede l'ore
di fare come te.
Grave è la tua colpa
ma se la borsa è aperta
l'assoluzione è certa."

E' stata ritrovata in Piazza Martiri della Libertà la carta di identità che riproduciamo qui in basso (molto in basso). Il proprietario può andare a ritirarla nell'ufficio degli oggetti smarriti del Comune di Teramo.

I DISTURBI DELLA GASTURBAZIONE

Come è noto, il sindaco di Teramo Gianni Chiodi non ha presenziato al convegno organizzato dall'Amministrazione Provinciale (di sinistra), mandando in sua vece, a rappresentarlo sotto i capannoni istallati in Piazza Martiri della Libertà (da lui ritenuti troppo grandi, ha sostenuto la stampa locale) l'assessore Cantagalli.
Siamo in grado di pubblicare la trascirizone della intercettazione della telefonata con la quale il sindaco Chiodi ha incaricato l'assessore:
Sindaco Chiodi: - Cantaga', ci devi andare tu, a me andare là mi turba.
Cantagalli: - Come mai ti turba ?
Sindaco: - Mi turba la turba.
Cantagalli: - Quale turba ?
Sindaco: - La turba di Turbo.
Cantagalli: - Se la turba di Turbo ti turba, turba anche me.
Sindaco: - No, a te non ti turba la turba di Turbo.
Cantagalli: - Come lo sai ?
Sindaco: - Cantaga', hai fatto parte anche tu, un tempo, dela turba di Turba e la turba di Turbo mai ti turbò.
Cantagalli: - Ma ti turba Turbo o la turba di Turbo ?
Sindaco: - La turba di Turbo.
Cantagalli: - Turbo no, ma la turba di Turbo turba anche me.
Sindaco: - Beh, allora 'nce vu' jì ?
Cantagalli: Ce vaje, ce vaje...
Sindaco: Brave ! Se maje pùrtete 'mbo de gas.
Cantagalli: - Scì, 'nghe tutte lli cirville che fume, 'lla dantre, chisà quanta gas già ce sta'.
Sindaco: - E' per questo non ci voglio andare io. Lo sai che mi turba la turba di Turbo.
Cantagalli: - Va bo', ce vaje je.
Sindaco: - Ecco, bravo. E cerca ti turbarli tu.
Cantagalli - Non ti preoccupare li ho sem-

Il sogno

Qualche mattina fa Antonio Topitti ha confidato ad un amico:

- Questa notte ho sognato di essere Torelli. Questa mattina mi sento un po' confuso: non so più se sono Topitti che stanotte ha sognato di essere Torelli o se sono Torelli che sta sognando di essere Topitti.

IL CENTRO SINISTRA ABRUZZESE HA INIZIATO A DISTRIBUIRE LE CARTE DA GIOCO RAFFIGURANTI I PRINCIPALI AVVERSARI POLITICI DA CATTURARE

I PRO E I CONTRO DELLA GASTURBAZIONE

di Turbo Gas

Tra i tanti atteggiamenti di condanna o di censura nei confronti di alcune attività umane, uno dei più stupefacenti per la sua virulenza è senza dubbio quello messo in atto verso la gasturbazione.

Forse più che di fronte ad ogni altra espressione della vita umana, la coalizione tra scienza e norme morali si è fatta così salda da porre la gasturbazione in una evidenza di malattia, o di peccato, o di attività comunque deprecabile.

Ma, nonostante la gasturbazione fosse da un lato descritto come "la più comune causa di pazzia" o di essa fosse detto che "né la peste, né le guerre, né il vaiolo, né un gran numero di flagelli analoghi si sono mai rivelati disastrosi per l'umanità come la gasturbazione, per citare brevi esempi in campo scientifico e, dall'altro lato fosse bollata come "contro natura" e quindi peccaminosa. Sono comunque tutte ricerche che sottolineano sia la diffusione della gasturbazione, sia le differenze tra maschi e femmine, per le quali la questione appare essere molto più complessa. E' vero che la repressione della gasturbazione è stata violenta anche nei confronti dei maschi, dal 1700 ad epoche recenti.

E' forse vero, in qualche misura, che si può spiegare la minore tendenza alla gasturbazione da parte della donna con le considerazioni di psicoanaliste, come sostiene Helene Deutsch. E' vero che si può chiamare in causa la diversa configurazione dell'uomo e della donna, ma certamente il posto di primo piano, tra le cause di minor tendenza delle donne alla gasturbazione, spetta alla maggiore repressione degli istinti che la donna si è trovata a subire rispetto a quella maschile. Nonostante tutto comunque, l'effetto della censura non ha sortito l'effetto desiderato, visto che, malgrado le condanne, la gasturbazione è sempre più diffusa e praticata.

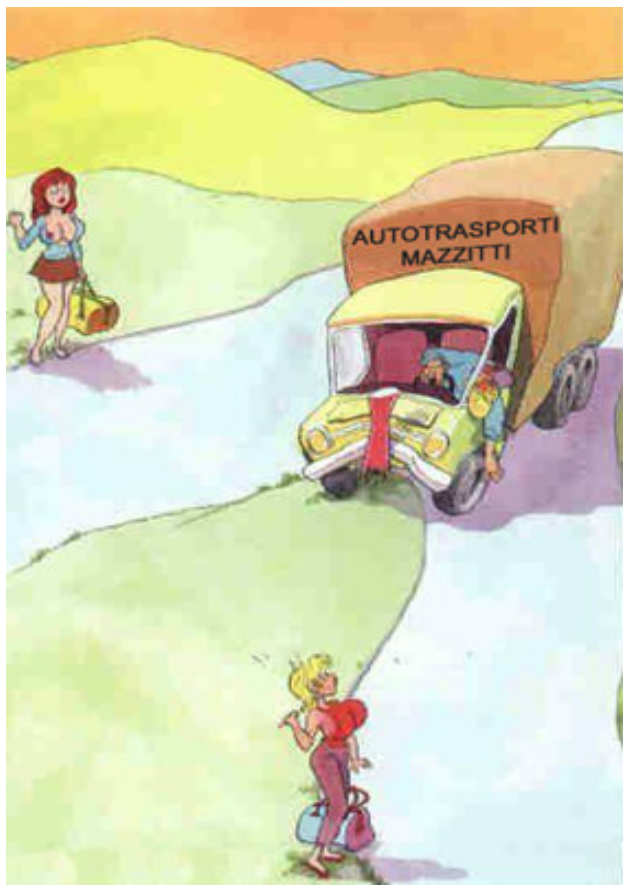
Si tratta di un'attività che risulta alquanto resistente ai divieti. Per quanto riguarda invece il vissuto dell'esperienza, le cose stanno diversamente ed è lì che la repressione coglie nel segno, generando sentimenti di colpa, di paura e di vergogna. A sottolineare che la gasturbazione non si pone nell'ambito della patologia, ma anzi nasce là dove la relazione si articola armoniosamente, vi è il contributo di Spitz. In una ricerca condotta nell'arco di 14 anni, dal 1948 al 1962, egli mise in evidenza che tanto più il rapporto madre-figlio era armonico, tanto più frequente era il ricorso alla gasturbazione.

Via via, nella storia, con il suo accresciuto diffondersi, la gasturbazione acquista significati differenti e tutti importanti, tanto da assumere una notevole rilevanza.Il significato della gasturbazione varia in particolare dal periodo di latenza (come strumento per conservare la consapevolezza dell'esistenza), all'adolescenza (come attività che consente di soddisfare desideri inconsci). In questo tragitto si insinua il primo senso di colpa che genera conflitti interni soprattutto perché è concomitante all'evoluzione edipica.

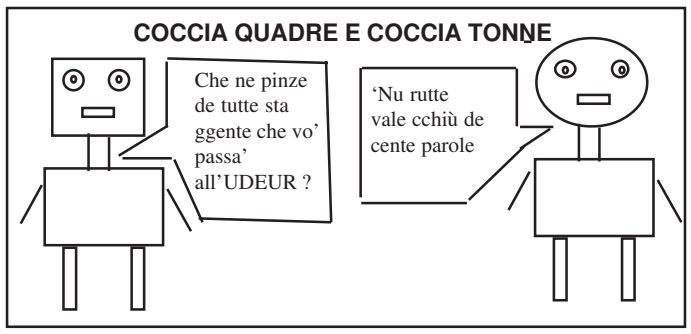
Ma, come dice Lebovici, "la gasturbazione svolge una funzione fondamentale nell'elaborazione dei fantasmi ad essa collegati e nei conflitti da essi provocati, al pari dei meccanismi difensivi che derivano da tali conflitti". Dati recenti sull'attitudine alla gasturbazione sembrano avvalorare il suo significato e la sua prerogativa nella strutturazione della socialità. Due ricerche successive condotte su due gruppi diversi di volontari hanno messo in evidenza che coloro che hanno un atteggiamento negativo verso la gasturbazione si sentono sempre più in colpa. Questi autori hanno potuto anche determinare, mediante un'analisi termografica, che i soggetti con attitudine negativa di fronte alla gasturbazione hanno una attività sociale più scarsa rispetto a chi ha attitudini positive.

Questo dato, evidentemente, pone il buon rapporto con la gasturbazione come un fattore predittivo importante verso una buona socialità. Un ruolo importante in questo senso è giocato dalle fantasie, scenario potenzialmente ricco nel quale l'uomo e la donna possono collocare pensieri, aspettative e desideri. Ancora una volta, da tante osservazioni emerge che la legge che nega è tanto forte da privare la gasturbazione di gran parte del patrimonio che la può arricchire. Così impoverita, colpevolizzata, demonizzata, può allora trovare sì schiere di detrattori che la collocano in un mondo nevrotico ed autistico. Dimensione dove, per la verità, talvolta va collocata, ma solo in quei casi di patologia, dove questa pratica è un corollario di comportamenti parafilici o compulsivi.

Turbo Gas



- Ecco che cosa succede quando fino all'ultimo momento non si sa se andare a destra o a sinistra.



La Salinemme liberata di Torquato Mosso

Canto l'arti insidiose di Mastella,
che il centro-destra liberò di Rocco.
Molto egli oprò col senno e la favella,
molto soffrì nel glorïoso acquisto.
E invano Fassin a lui s'oppose, invano
s'armò della sinistra il popol misto,
ché Mastel gli diè favore e sotto ai santi
Rocco condusse i suoi compagni erranti.
O Musa, tu che di caduchi allori
un dì cingesti la fronte del Salino,
l'uomo cresciuto piccino tra i pastori
nelle terre avite a Montefino,
tu spira al petto mio l'ispirazione,
tu rischiara il mio canto, il mio dire,
e allontana da me la tentazione
che a lui me lo farebbe maledire.
Sai come corre il mondo, come versi
in tristi condizioni il Parlamento,
ridotto in "vendita di genesi diversi",
di private ambizioni lo strumento.
Ma Clemente Rocco l'ha persuaso
e l'ha preso tanto a benvolere,
lo ha accolto nel suo capiente vaso
pensando non aver nulla a temere.
l'elettore ingannato tutto beve
e da l'inganno suo vita riceve.
A seguirlo i suoi compagni sono persi
perché i partiti suoi sono diversi
ma tuttora nessuno mai si lagna
tra i tanti che il Fino ancora bagna.
Tu Magnanimo Dio della Coerenza,
lui peregrino errante tra i partiti,
lo hai ridotto di te a stare senza
e ora vedi dove i suoi sono finiti.
Ora lui ha di nuovo traslocato
e sul campo avverso si è portato,
tra quel popolo ingenuo di fanciulli
che un giorno votò anche Cerulli,
che si tappò il naso e votò Pulcini.
Quel popolo giulivo di bambini
dovrà far fronte a sì grave sciagura
di veder sui manifesti la figura
del sottosegretario della destra
sopra la scritta "Vota la sinistra".
Della sinistra la grande ingiusta preda,
diessino e rifondatore comunista,
preparati a votare nella lista
il migliore che la sorte ti conceda.
Mi raccomando, non far il figlio di mignotta,
datti da fare, preparati alla lotta:
in una musica celestiale di violini
sarai felice e voterai Rocco Salini.

Una buona ragione

Un uomo politico di Forza Italia ha recentemente avvicinato tre giovani che voteranno per la prima volta nelle prossime elezioni politiche e ha detto che avrebbe dato un prosciutto a chi tra di loro avesse detto la migliore ragione di votare Forza Italia.
- Io - ha spiegato il primo - voterò Forza Italia perché Berlusconi ha cacciato i comunisti.
- Io - ha detto il secondo - voterò Forza Italia perché Berlusconi ha aumentato i posti di lavoro.
- E tu ? - ha chiesto al terzo l'uomo politico.
- Io voterò Forza Italia - ha risposto il terzo giovane - perché voglio il prosciut-to.

Assessore del Remo

Cognome Ginoble,
di nome Tommaso,
egli non vede che
a un palmo dal naso,
ma lui che in mare
i piedi si bagna
ha fatto fortuna
lassù in montagna.
Cresciuto da Gaspari,
e bene allevato,
della DC si fece soldato,
voi non prendetelo
per uno scemo,
perché si fece...
Assessore del Remo.

TUTTI POSSONO SCRIVERE SU "SOR PAOLO".

Fateci avere i vostri testi satirici o le vostre vignette anche via email:

NOTIZIE IN BREVE

L'assessore al traffico del Comune di Teramo Berardo Rabbuffo proporrà prossimamente al Consiglio comunale che tutti gli automobilisti che transiteranno nel centro storico abbiano a bordo, obbligatoriamente, altre speciali bandierine, ciascuna delle quali, con un proprio speciale significato, che gli dovranno contraddistinguere, esposte ai finestrini, particolari condizioni degli automobilisti stessi. Per esempio, una bandierina bianca e rossa segnalerà che il conducente ha sostato in un paese di rinomata produzione vinicola. Due bandierine gialle segnaleranno che a bordo dell'auto si trovano due jettatori. Una bandiera azzurra, posta a destra o a sinistra, indicherà da quale parte l'automobilita ha la preferenza di investire i pedoni. In caso che l'automobilista stesso abbia percorso più di mille chilometri senza aver investito né un pedone né un animale domestico, sarà obbligatoria la bandiera nera a mezz'asta, in segno di lutto.

^^^

Recentemente la Camera di Commercio ha commissionato uno studio demoscopico ad un auterevole Centro ricerche collegato con l'Università di Teramo sulle caratteristiche che dovrebbe avere il candidato ideale per risultare maggiormente gradito agli elettori teramani. Dopo aver attentamente studiato i flussi elettorali degli ultimi cinquant'anni e le tendenze espresse nelle varie elezioni,lo studio ha portato a conclusioni assai interessanti.

E' emerso che il candidato ideale e più "votabile", stando alle preferenze dei teramani dovrebbe avere la dizione di Rocco Salini, la bellezza di Manola Di Pasquale, il fisico di Lino Silvino, l'altruismo di Walter Mazzitti, l'umiltà di Lino Nisii, la preparazione di Serafino Pulcini, la morigeratezza di Giorgio D'Ignazio, la coerenza politica di Attilio Altitonante, il distacco di Pio Rapagnà, la modestia di Antonio Tancredi, l'autorevolezza di suo figlio Paolo, l'indifferenza per il denaro di Alfredo Rabbi, la virilità di Nicky Vendola, la serietà di Gianni Di Pietro.

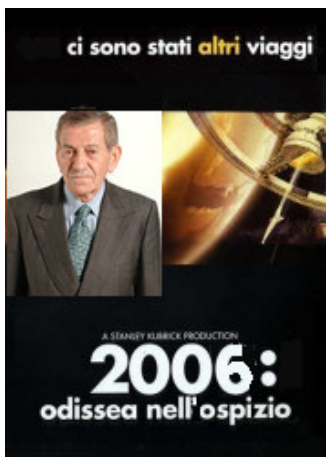
Ci risulta che, considerato l'alto valore scientifico dello studio, il Presidente della Camera di Commercio ha voluto personalmente inviare un cenno di ringraziamento al direttore del Centro Studi, in cui si legge: "Si ringrazia per lo studio che ci è stato inviato, di cui si aprezzano le autorevoli conclusioni. Rimettiamo il dizionario di sinonimi e contrari che, certamente per errore, era inserito nel plico che ci è stato spedito".

SPIEGAZIONE

- Perché il Preside Melasecca, che non fuma, nelle sue lezioni di tango offre sempre alle belle signore sigarette di lusso ?
- Non lo so.
- Perché per mezzo del fumo vuole arrivare all'arrosto.

LETTO SU UN MURO DEL LICEO CLASSICO
Ma Befacchia,
macchia o non macchia ?

AL CINEMA



La mano

Se non ti pare strano,
affidati a una mano,
la mano è di Manola,
la mano che consola,
che tutto prende e stringe
seduce e ti convince
a prender fra le dita
la bella margherita.

COLOPHON
Direttore editoriale
Elso Simone Serpentini
Direttore responsabile:
Franco Baiocchi
Prodotto e distribuito in proprio.
Il TAVOLO DELLA SAPIENZA